



1695

29
5

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

N. 41555 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
I.G.B. - UFFICIO XII

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, recante "Disposizioni urgenti in materia di esenzione IMU";

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettere a), a-bis) e b) del citato decreto-legge n. 4 del 2015 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati sia nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sia in quelli delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2011, n. 448, nonché ai terreni agricoli e a quelli non coltivati posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT;

VISTO il successivo comma 1-bis del menzionato articolo 1 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2015, dall'imposta dovuta per i terreni ubicati nei comuni di cui all'allegato 0A, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, determinata ai sensi dell'articolo 13, comma 8-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200. Nell'ipotesi in cui nell'allegato 0A, in corrispondenza dell'indicazione del comune, sia riportata l'annotazione parzialmente delimitato (PD), la detrazione spetta unicamente per le zone del territorio comunale individuate ai sensi della circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

VISTO il comma 3 dell'articolo 1 del citato decreto-legge, che estende i predetti criteri anche all'anno di imposta 2014, e il successivo comma 4 il quale prevede che, per l'anno 2014, non è, comunque, dovuta l'IMU per i terreni esenti in virtù del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014 e che, invece, risultano imponibili per effetto dell'applicazione dei criteri di cui



ai commi precedenti. Per il medesimo anno 2014, nonché per gli anni successivi, resta ferma l'esenzione per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile che, in base al predetto decreto-legge, non ricadano in zone montane o di collina. Per il medesimo anno 2014, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono esenti dal pagamento dell'IMU;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'anno 2014, occorre procedere a variazioni compensative di risorse a favore dei comuni per un importo complessivo di euro 128.848.422,92 (come indicato nell'allegato C al decreto-legge in esame), di cui euro 121.736.356,00 da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e a quelli di Sicilia e Sardegna ed euro 7.112.066,92 da destinare ai comuni delle regioni a statuto speciale della Valle d'Aosta e del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento, a titolo di integrazione di risorse per compensare i comuni per le differenze di gettito imputabili al cambio di normativa dal decreto del 28 novembre 2014 ai nuovi criteri;

VISTO il comma 7 del citato articolo 1 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2015, le variazioni compensative di risorse conseguenti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dello stesso decreto-legge n. 4 del 2015, sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al medesimo decreto, per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, nell'ambito del fondo di solidarietà comunale e con la procedura prevista dai commi 128 e 129 dell' articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e, per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, in sede di attuazione del comma 17 dell' articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

CONSIDERATO che, in attuazione dei nuovi criteri di esenzione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, è atteso un maggiore gettito stimato in euro 268.652.847,44 annui a decorrere dal 2015, come indicato nell'allegato A al decreto-legge in esame, di cui euro 265.292.004,43 da recuperare a carico dei comuni delle regioni a statuto ordinario e di quelli di Sicilia e Sardegna con le modalità del suddetto comma 7, ed euro 3.360.843,01 da recuperare nei confronti dei comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta secondo le modalità del medesimo comma 7;

CONSIDERATO, inoltre, che gli effetti del recupero a favore del bilancio statale del maggiore gettito derivante dal previgente sistema di esenzione per il pagamento dell'IMU, introdotto dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, sono stati iscritti, con la legge di bilancio 2015-2017, in termini di maggiori entrate extra-tributarie nel triennio considerato, con imputazione al capitolo di entrata n. 3449 per l'intero importo atteso pari a 350 milioni di euro annui;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare le previsioni di bilancio alle nuove disposizioni normative, modificando, in primo luogo, le iscrizioni in bilancio rispetto alle valutazioni di maggiore gettito del previgente sistema agevolativo, indicate nel già citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 novembre 2014 e stimate in complessivi 359.540.308,25 euro annui (di cui euro 349.067.398,32 relativi ai comuni delle regioni a statuto ordinario e di quelli di Sicilia e Sardegna ed euro 10.472.909,93 relativi ai comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Trento, come da allegato A al medesimo decreto), tale per cui, in relazione alle nuove esenzioni come modificate dai citati commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 4 del 2015, emerge un onere a carico del bilancio statale quantificato, nella relazione tecnica al provvedimento, in euro 90.887.460,81 annui a partire dall'esercizio in corso (quale differenza tra il recupero di gettito atteso dalle previgenti disposizioni pari a euro 359.540.308,25 e quello previsto dalle misure disposte dal decreto-legge n. 4 del 2015 pari a euro 268.652.847,44), di cui euro 83.775.393,89 riferibili ai comuni delle regioni a statuto ordinario e di quelli di Sicilia e Sardegna, ed euro 7.112.066,92 riferibili ai comuni delle autonomie speciali Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Trento;

VISTO il comma 9-bis del citato articolo 1 che, tra l'altro, stabilisce che al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna il ristoro del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del comma 1-bis, è attribuito ai medesimi comuni un contributo pari a 15,35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, mentre per i comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito dell'IMU, derivante dall'applicazione del predetto comma 1-bis, avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 0,15 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sulla base della stessa metodologia di cui al secondo periodo;



VISTO l'articolo 2, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 4 del 2015, il quale stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto:

a) i commi 13 e 14 dell'articolo 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 sono abrogati;

b) il comma 25 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 è abrogato e l'ultimo periodo del comma 4-octies dell'articolo 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è soppresso;

CONSIDERATO che il citato comma 1 dell'articolo 2 abroga le misure a favore dell'agricoltura previste rispettivamente dall'articolo 5, commi 13 e 14 del decreto-legge n. 91 del 2014 e dell'articolo 1, commi 20 e 25 della legge n. 190 del 2014 che riguardano le deduzioni IRAP, nella misura del 50%, applicabili sia ai lavoratori a tempo indeterminato nonché a quelli stagionali in agricoltura che lavorino per almeno 150 giornate al giorno, stimando effetti finanziari migliorativi complessivi pari a 45,2 milioni per l'anno 2015 e di 31,9 milioni a decorrere dal 2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge n. 4 del 2015 il quale indica che agli oneri derivanti dall'articolo 1, ad eccezione del comma 1-bis, valutati in 225,8 milioni di euro per l'anno 2015 e in 96 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, si provvede:

a) quanto a 45,2 milioni di euro per l'anno 2015 e a 31,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente utilizzo delle risorse derivanti dal citato comma 1;

b) quanto a 126,6 milioni di euro per l'anno 2015, 47,9 milioni di euro per l'anno 2016 e a 53,1 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

c) quanto a 3 milioni di euro per l'anno 2015, a 11,2 milioni di euro per l'anno 2016 e a 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

c-bis) quanto a 2 milioni di euro per l'anno 2015 e a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

c-ter) quanto a 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per 2 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero della salute per 1 milione di euro e l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 1 milione di euro;

d) quanto a 45 milioni di euro per l'anno 2015, mediante il versamento all'entrata delle risorse disponibili sul fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

CONSIDERATO che, dalle evidenze informatiche, risultano versate all'entrata del bilancio dello Stato, per l'importo di 45 milioni di euro, le risorse del fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l'articolo 2, comma 2-bis, del menzionato decreto-legge il quale indica che agli oneri derivanti dal comma 1-bis dell'articolo 1, pari a 15,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il proprio decreto del 29 dicembre 2014, recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

RITENUTA la necessità di apportare le occorrenti variazioni di bilancio;

DECRETA:

ARTICOLO 1

Nei sotto indicati stati di previsione, per l'anno finanziario 2015, vengono disposte le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa:

in diminuzione

<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€	353.457.404,00
2.1.7 Restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari	€	353.457.404,00
Altre entrate	€	353.457.404,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO (ECONOMIA E FINANZE)	€	353.457.404,00
CAP N. 3449 RIMBORSI, CONCORSI E CONTRIBUTI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI E DI ENTI VARI (1.6.2.2)	€	350.000.000,00
CAP N. 3465 RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI	€	3.457.404,00
01 RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (1.6.2.1)	€	3.457.404,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	196.300.000,00
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	€	126.600.000,00
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)	€	126.600.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	126.600.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	126.600.000,00
CAP N. 3075 FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. (R) (12.2.3)	€	126.600.000,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	45.200.000,00
2.2 Federalismo (3.4)	€	45.200.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	45.200.000,00
INTERVENTI	€	45.200.000,00
CAP N. 2862 SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA (4.2.1)	€	45.200.000,00
25 Fondi da ripartire (33)	€	24.500.000,00
25.2 Fondi di riserva e speciali (33.2)	€	24.500.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	24.500.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	24.500.000,00
CAP N. 6856 FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO (R) (12.2.1)	€	24.500.000,00
<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>	€	146.755.029,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	146.755.029,00



2.3	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3.3)	€	146.755.029,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI		€	146.755.029,00
INTERVENTI		€	146.755.029,00
CAP N. 1365	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (4.2.7)	€	146.755.029,00
<u>in aumento</u>			
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>		€	45.000.000,00
2.2.1	Entrate di carattere straordinario	€	45.000.000,00
Altre entrate in conto capitale		€	45.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA' (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI)		€	45.000.000,00
CAP N. 3590	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE CONCERNENTI IL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARIE FORESTALI	€	45.000.000,00
06	ALTRE ENTRATE DI CARATTERE STRAORDINARIO (2.7)	€	45.000.000,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>		€	883.486,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)		€	883.486,00
2.3	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (3.5)	€	883.486,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		€	883.486,00
INTERVENTI		€	883.486,00
CAP N. 2790	DEVOLUZIONE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL GETTITO DI	€	883.486,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

ENTRATE ERARIALI ALLE STESSE
SPETTANTI IN QUOTA FISSA, ECC.
(4)

01	DEVOLUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLA STESSA SPETTANTI IN QUOTA FISSA (4.2.1)	€	883.486,00
<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>		€	24.549.381,00
2	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	24.549.381,00
2.3	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3.3)	€	24.549.381,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI		€	24.549.381,00
INTERVENTI		€	24.549.381,00
CAP N. 1368	CONTRIBUTO AI COMUNI PER IL RIMBORSO DEL MINOR GETTITO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DERIVANTE, ECC. (R) (4.2.2)	€	24.549.381,00

ARTICOLO 2

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, nel bilancio pluriennale per gli anni 2016 e 2017 dei sotto indicati stati di previsione, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza e di cassa:

	<u>2016</u>	<u>2017</u>
<u>in diminuzione</u>		
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€ 350.000.000,00	€ 350.000.000,00



2.1.7	Restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari	€	350.000.000,00	€	350.000.000,00
	Altre entrate	€	350.000.000,00	€	350.000.000,00
	DIPARTIMENTO DEL TESORO (ECONOMIA E FINANZE)	€	350.000.000,00	€	350.000.000,00
	<i>CAP N. 3449</i> RIMBORSI, CONCORSI E CONTRIBUTI DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI E DI ENTI VARI	€	350.000.000,00	€	350.000.000,00
	<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	111.500.000,00	€	111.500.000,00
	1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	€	47.900.000,00	€	53.100.000,00
1.7	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)	€	47.900.000,00	€	53.100.000,00
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	47.900.000,00	€	53.100.000,00
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	47.900.000,00	€	53.100.000,00
	<i>CAP N. 3075</i> FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. (12.2.3)	€	47.900.000,00	€	53.100.000,00
	2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	31.900.000,00	€	31.900.000,00
2.2	Federalismo (3.4)	€	31.900.000,00	€	31.900.000,00
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	31.900.000,00	€	31.900.000,00
	INTERVENTI	€	31.900.000,00	€	31.900.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

<i>CAP N. 2862</i>	SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA (4.2.1)	€	31.900.000,00	€	31.900.000,00
25	Fondi da ripartire (33)	€	31.700.000,00	€	26.500.000,00
25.2	Fondi di riserva e speciali (33.2)	€	31.700.000,00	€	26.500.000,00
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	31.700.000,00	€	26.500.000,00
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	31.700.000,00	€	26.500.000,00
<i>CAP N. 6856</i>	FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO (12.2.1)	€	31.700.000,00	€	26.500.000,00
	<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00
2	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00
2.3	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3.3)	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00



DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00
INTERVENTI	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00
CAP N. 1365 FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (4.2.7)	€	268.491.385,00	€	268.491.385,00
<u>in aumento</u>				
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
2.1.7 Restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
Altre entrate	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO (ECONOMIA E FINANZE)	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
CAP N. 3465 RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
01 RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	€	3.212.920,00	€	3.212.920,00
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	441.743,00	€	441.743,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	441.743,00	€	441.743,00
2.3 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (3.5)	€	441.743,00	€	441.743,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	441.743,00	€	441.743,00
INTERVENTI	€	441.743,00	€	441.743,00
CAP N. 2790 DEVOLUZIONE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLE STESSE SPETTANTI IN QUOTA FISSA, ECC. (4)	€	441.743,00	€	441.743,00
01 DEVOLUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLA STESSA SPETTANTI IN QUOTA FISSA (4.2.1)	€	441.743,00	€	441.743,00
<u>MINISTERO DELL'INTERNO</u>	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3.3)	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00
INTERVENTI	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00

CAP N. 1368	CONTRIBUTO AI COMUNI PER IL RIMBORSO DEL MINOR GETTITO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DERIVANTE, ECC. (4.2.2)	€	23.549.381,00	€	23.549.381,00
-------------	---	---	---------------	---	---------------

em Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, li 4 GIU. 2015

IL MINISTRO

